



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE SAN FRANCESCO

Via L. Lotto, 14/A - 60035 Jesi (AN)

Cod. Scuola: ANIC84000G
Cod. Fisc.: 91017970426
Cod. Univoco: UFNEOC

web: www.icsanfrancescojesi.edu.it
e-mail: anic84000g@istruzione.it
PEC: anic84000g@pec.istruzione.it
Tel: 0731206356 / 0731299871

Scuola Infanzia
"Rodari" e "Sbriscia"
Scuola Primaria
"Collodi" e "Cappannini"
Scuola Secondaria di 1° grado
"Lorenzini"



IPOTESI DI CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO A.S. 2024/25

Il giorno **18 dicembre 2024, alle ore 11,00**, dopo l'incontro del 27/11/2024, si riunisce, presso i locali della Segreteria in Via Lorenzo Lotto n. 14/A, il Dirigente Scolastico con la RSU di Istituto e i rappresentanti sindacali scuola territoriali per la stipula dell'ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituto Comprensivo "San Francesco" di Jesi (AN).

Fatte le opportune modifiche in base alle richieste scaturite dalla consultazione del personale, si procede alla stipula della presente ipotesi di contratto integrativo d'Istituto.

Sono presenti per la PARTE PUBBLICA il Dirigente Scolastico Lidia Prospero e per la PARTE SINDACALE le RSU d'Istituto - Anna Tosti e Valeria Tritti e i Sindacati Territoriali CISL SCUOLA.

- **VISTA** la legge 59/1997;
- **VISTO** il D.Lgs. 1 agosto 2011 n. 141, con le modifiche ed integrazioni al D.Lgs. 27 ottobre 2009 n. 150 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza della PA, a norma dell'art. 2, comma 3, della legge 4 marzo 2009 n. 15;
- **VISTA** la Legge n.107/2015;
- **VISTO** il vigente CCNL del comparto scuola;
- **VISTA** l'ipotesi di Contrattazione Collettiva Integrativa Nazionale sottoscritta in data 26/09/2024;
- **VISTA** la Nota MIUR Prot. n. 36704 del 30/09/2024: "A.S. 2024/2025 - Assegnazione integrativa al Programma Annuale 2024 - periodo settembre-dicembre 2024 e comunicazione preventiva del Programma Annuale 2025 - periodo gennaio-agosto 2025" che contiene: ASSEGNAZIONI SUI PUNTI ORDINANTI DI SPESA (POS) - CEDOLINO UNICO" AS. 2024-2025 - A) Assegnazione delle risorse finanziarie afferenti agli istituti contrattuali che compongono il "Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa";
- **VISTE** le risorse disponibili per la contrattazione, ivi comprese le economie relative all'A.S. 2023/24, comunicate dal DSGA con nota prot. n. 0006372/II.10 del 22/11/2024;
- **TENUTO CONTO** delle esigenze di servizio in rapporto al PTOF;
- **SENTITO** il DSGA;
- **SENTITO** il personale scolastico,

si conviene e si stipula

la seguente ipotesi di contratto integrativo d'istituto, che diverrà definitiva, senza ulteriore sessione per la sottoscrizione, dopo la positiva certificazione dei costi, a cura dei Revisori dei Conti.

CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica, con contratto di lavoro a tempo determinato e indeterminato.
2. Il contratto, una volta stipulato, dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico in corso.
3. Il contratto, qualora non ci sia formale richiesta di revisione da almeno una delle parti che lo hanno sottoscritto, si intende tacitamente rinnovato per i successivi anni scolastici per la parte normativa, mentre per la parte economica è contrattata ogni anno.
4. Il contratto può esser modificato in qualunque momento o a seguito di adeguamento a norme imperative o per accordo tra le parti.
5. Le parti autorizzano il Dirigente ad attuare i contratti integrativi dopo la positiva certificazione dei costi a cura dei Revisori dei Conti.
6. Copia del contratto è posta all'albo della scuola affinché il personale interessato ne prenda visione.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del contratto, le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente l'interpretazione della clausola controversa.
2. Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO PRIMO - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali d'istituto, nel rispetto dei distinti ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.
2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali.
3. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti istituti:
 - a. Contrattazione integrativa
 - b. Confronto
 - c. Informazione
 - d. Interpretazione autentica, come da art. 2.
4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni all'istituzione scolastica, senza oneri per la scuola.

Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora si rendesse necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante

personale in servizio, a tempo indeterminato e non in prova; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

2. Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma con almeno cinque giorni di anticipo. La parte sindacale ha facoltà di avanzare richiesta di incontro con il Dirigente e la stessa deve essere soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto di tale termine.
4. Ogni richiesta di incontro deve essere effettuata in forma scritta e deve esplicitare l'oggetto della stessa.

Art. 5 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. Nella definizione di tutte le materie oggetto delle relazioni sindacali di istituto si tiene conto delle delibere degli OO.CC, per quanto di competenza.
2. Sono oggetto di contrattazione integrativa d'istituto le materie previste dall'articolo 30, comma 4, lettera c) del CCNL 2019/21.
3. Non sono comunque oggetto di contrattazione integrativa le materie escluse per norma imperativa, tra cui, in particolare, le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro, e comunque tutte quelle ascrivibili all'esercizio dei poteri dirigenziali. Le clausole eventualmente in contrasto con norme imperative sono nulle, non applicabili e sono sostituite di diritto ai sensi degli articoli 1339 e 1419, secondo comma, del codice civile.
1. La contrattazione integrativa di istituto si basa su quanto stabilito dalle norme contrattuali di livello superiore in quanto compatibili con le disposizioni di legge; non può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della scuola. Le previsioni contrattuali discordanti non sono valide e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

Art. 6 - Confronto

1. Il confronto è la modalità attraverso la quale si instaura un dialogo approfondito sulle materie rimesse a tale livello di relazione, al fine di consentire ai soggetti sindacali di esprimere valutazioni esaustive e di partecipare costruttivamente alla definizione delle misure che l'amministrazione intende adottare.
2. Sono oggetto di confronto le materie previste dall'articolo 30, comma 9, lettera b) del CCNL 2019/21.

Art. 7 - Informazione

1. L'informazione consiste nella trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, da parte dell'amministrazione, ai soggetti sindacali al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e informazione di cui agli artt. 5 e 6 del CCNL 2019/21.
2. Sono oggetto di informazione oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa di cui all'art. 5 comma 4 del CCNL 2019/21, le materie previste dall'articolo 30, comma 10, lettera b) del CCNL 2019/21.
3. Il Dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

CAPO SECONDO - DIRITTI SINDACALI

Art. 8 - Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di un proprio Albo sindacale, di cui sono responsabili, collocato in ogni plesso e presso la sede centrale, nonché di apposito spazio all'interno del sito web dell'istituto; ogni documento affisso all'Albo deve riguardare materia contrattuale o del lavoro e va siglato da chi lo affigge, che ne assume così la responsabilità legale. La defissione è ugualmente competenza della RSU.

2. La RSU e i terminali associativi delle OO.SS. rappresentative possono utilizzare per la propria attività sindacale, a richiesta, un locale situato in uno dei plessi dell'istituto, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia dello stesso, nonché del locale "Teatrino" del plesso Cappannini o altro locale ritenuto idoneo per le assemblee.
3. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 9 - Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 31 del vigente CCNL di comparto.
2. La convocazione dell'assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. La comunicazione, unitamente all'ordine del giorno, deve essere affissa all'albo fisico o telematico dell'istituzione scolastica. Gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola possono, entro due giorni a loro volta, richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione definitiva dell'assemblea viene affissa albo e comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di coprire il normale orario di servizio.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. una unità di personale ausiliario e n. una unità di personale amministrativo saranno addette ai servizi essenziali. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi, tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.
7. In caso di assemblee indette per il solo personale ATA in orario non di servizio, le ore utilizzate potranno essere recuperate, attingendo al monte ore previsto dal CCNL.

Art. 10 - Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato; il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente, che lo comunica alla RSU medesima.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale; la comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

Art. 11 - Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU; la scuola fornisce il supporto materiale ed organizzativo.

Art. 12 - Calendario degli Incontri

Tra il Dirigente Scolastico e la RSU e le OO.SS. viene concordato il seguente calendario di massima per le informazioni sulle materie di cui all'art.7 del presente Contratto Integrativo:

Entro il mese di settembre/ottobre

Informazione preventiva su:

Criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento.

Informazione successiva su:

Verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa di Istituto sull'utilizzo delle risorse (totali generali: rapporto impegno/spesa, percentuali di spesa, rendicontazione).

Verifica dell'attuazione del contratto integrativo d'Istituto.

Dotazione Organica Docenti ed ATA

Assegnazione del personale ai plessi e alle attività

Entro il mese di novembre

Contrattazione su:

Attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Criteri generali per la ripartizione delle risorse del fondo di Istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, c. I, del DLgs n. 165/2001, al personale docente ed ATA.

Criteri e modalità relativi all'organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di Istituto.

Firma del contratto Integrativo di istituto per l'a.s. in corso possibilmente entro il 31 dicembre, come da CCDD del 04/06/04.

Entro il mese di febbraio

Informazione preventiva su:

Proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola: N. iscritti divisi per ordine di scuola e per tipologia di corsi, N. alunni portatori di handicap.

Informazione successiva su:

Nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di Istituto, in particolare relativamente agli Incarichi Specifici del personale Ata.

Il Dirigente Scolastico fornisce l'eventuale documentazione alla RSU e ai rappresentanti delle OO.SS. firmatarie prima degli incontri.

Art. 13 – Contingenti minimi di Personale ATA in caso di sciopero

1. Secondo quanto stabilito dalla L. 146/90, dalla L. 83/2000, dal CCNL Scuola 15/03/2001 e s.m.i., dall'Accordo del 2 dicembre 2020 tra l'A.Ra.N. e le confederazioni sindacali e dal successivo protocollo d'intesa d'istituto sottoscritto il 10 febbraio 2021, si conviene quanto segue:

A. Contingenti di personale necessario ad assicurare le prestazioni indispensabili di cui all'art.2 dell'Accordo Nazionale 2 dicembre 2020

- ✓ attività, dirette e strumentali, riguardanti lo svolgimento degli scrutini finali, degli esami finali nonché degli esami di idoneità:
 - n. 1 AA;
 - n. 4 CS per l'apertura e la chiusura della scuola e per la vigilanza all'ingresso (n. 1 per ogni plesso di Scuola Primaria e n. 2 per il plesso di secondaria, qualora l'orario necessario superi le nove ore, altrimenti uno).
- ✓ adempimenti necessari per assicurare il pagamento degli stipendi e delle pensioni per il periodo di tempo strettamente necessario in base alla organizzazione della scuola, ivi compreso il versamento dei contributi previdenziali ed i connessi adempimenti:
 - DSGA e un AA.

B. Criteri di individuazione dei soggetti atti a garantire le prestazioni indispensabili

Nell'individuazione dei lavoratori interessati a garantire le prestazioni indispensabili si adottano i seguenti criteri di individuazione:

In primis, volontarietà del lavoratore;

In subordine, in assenza di dichiarazione di volontà, rotazione alfabetica.

Art. 14 – Patrocinio e diritto di accesso agli atti.

1. Le R.S.U. hanno diritto di accesso agli atti della scuola su tutte le materie oggetto di informazione preventiva e successiva.
2. Le Organizzazioni Sindacali, per il tramite dei rappresentanti nominati dalle rispettive Segreterie Provinciali e/o regionali, su espressa delega scritta degli interessati da acquisire agli atti, hanno diritto a tutta la documentazione del procedimento che li riguarda.
3. Il rilascio di copia degli atti personali avviene, di norma, entro 3 giorni dalla richiesta con gli oneri previsti dalla vigente normativa.
4. La richiesta di accesso agli atti di cui ai commi precedenti può avvenire anche verbalmente, dovendo assumere forme scritte solo in seguito ad espressa richiesta dell'Amministrazione.
5. I dipendenti, in attività od in quiescenza, possono farsi rappresentare, previa formale delega scritta, da un Sindacato per l'espletamento delle procedure riguardanti prestazioni assistenziali e previdenziali, davanti ai competenti organi dell'Amministrazione Scolastica.

TITOLO TERZO - PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA REGOLAMENTAZIONE DIRITTI E DOVERI INDIVIDUALI ASSEGNAZIONE DEL PERSONALE, ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO E ARTICOLAZIONE ORARIA DEL PERSONALE DOCENTE ED ATA

Art. 15 - Campo di applicazione e durata

Le disposizioni contenute nel presente contratto si applicano a tutto il personale docente ed ATA, ivi compreso quello a tempo determinato. Il presente accordo è valido fino a stipula di nuovo accordo.

PERSONALE DOCENTE

Art. 16 - Orario di lavoro dei docenti

L'orario dei docenti è articolato di norma su 5 giorni settimanali e rispetta le norme contrattuali, vale a dire 25 h settimanali per i docenti dell'infanzia, 22 h di insegnamento + 2 h di programmazione settimanali per i docenti della Scuola Primaria, 18 h settimanali per i docenti di Scuola Secondaria di I grado (art. 43 CCNL 2019/21). Per tutti i docenti sono obbligatorie le attività funzionali all'insegnamento (art. 44 CCNL 2019/21).

Art. 17 – Criteri per l'assegnazione dei docenti ai plessi e alle classi/sezioni

Premesso che nell'assegnazione ai plessi il DS valuta le competenze professionali (culturali, disciplinari, relazionali) dei singoli docenti, al fine di costituire équipe pedagogiche con caratteristiche di funzionalità ed efficacia, in coerenza con gli obiettivi stabiliti dalla programmazione educativa e didattica, nel quadro del progetto educativo d'Istituto, vengono considerati i seguenti criteri:

1. Equa ripartizione delle risorse professionali tra i diversi plessi, in relazione al numero degli alunni e delle classi e al tempo-scuola da erogare;
2. Continuità didattico-educativa;
3. Formazione di team docenti eterogenei al loro interno ed omogenei tra loro;
4. Equa ripartizione dei carichi di lavoro;
5. Valorizzazione delle competenze;

6. Docenti beneficiari della L. 104/92;
7. I docenti in servizio in ciascun plesso si intendono riconfermati nella stessa sede, a meno che non ci sia esplicita richiesta di variazione;
8. I docenti in servizio e titolari nell'istituto vengono assegnati con precedenza nella sede di attuale servizio rispetto a docenti che entrano a far parte per la prima volta dell'organico funzionale dell'Istituto e/o in assegnazione provvisoria e/o utilizzazione;
9. I docenti perdenti posto in un plesso, individuati attraverso la graduatoria formulata in base alla tabella di valutazione sulla mobilità, verranno assegnati con precedenza rispetto agli insegnanti che hanno formulato richiesta di mobilità interna e a quelli che entrano per la prima volta a far parte dell'organico funzionale dell'Istituto;
10. Gli stessi perdenti posto avranno la precedenza per rientrare nel plesso originario, qualora si dovesse ricostituire il posto nei cinque anni scolastici successivi.

Pur tenendo conto di tutti i criteri di cui sopra, è competenza del DS l'assegnazione dei docenti alle classi, al fine di garantire, con le risorse professionali assegnate, la qualità e l'efficacia del processo di insegnamento/apprendimento.

I docenti potranno comunque avanzare richieste, sia in forma scritta che verbale, al Dirigente ed avanzare richieste di modifica rispetto alla situazione attuale.

Qualora il DS decida modifiche, ne illustra le motivazioni agli interessati.

Per situazioni di incompatibilità all'interno del team o del consiglio di classe, il DS provvede ai necessari spostamenti, al fine di ricreare l'armonia indispensabile per l'attività didattica, informando i docenti interessati.

Il DS, in base alle funzioni assegnategli dall'art. 25 del DLgs 165/2001, assegna il personale docente con apposita disposizione.

Art. 18 –Sostituzione docenti assenti

Comportamenti e criteri da tenere in considerazione in caso di assenze brevi del personale docente: ogni dipendente è tenuto ad avvisare la scuola della propria assenza a partire dalle 7.30 ed entro le ore 8, tramite comunicazione telefonica sia all'Ufficio di Segreteria, sia al plesso di servizio. I collaboratori scolastici del plesso avviseranno appena possibile il responsabile e collaboreranno a garantire la vigilanza in attesa del docente delegato alla sostituzione o di disposizioni specifiche per la soluzione del problema. Le regole che definiscono le modalità di sostituzione dei docenti terranno conto delle sotto riportate indicazioni, a partire dalla considerazione che gli alunni della scuola sono minori, la cui vigilanza è costituzionalmente protetta:

- ogni modifica dell'orario di lavoro deve essere segnalata tempestivamente in segreteria tramite la consegna degli appositi moduli;
- in tutti i casi in cui la classe dovrà essere divisa si seguirà uno schema prestabilito che sarà affisso nelle singole classi (gruppi di allievi e classi in cui si dovranno recare, prioritariamente in quelle con minor numero di allievi, e, se possibile, a livello di classi parallele);
- il personale collaboratore scolastico può essere utilizzato in compiti di sorveglianza alunni soltanto per brevi periodi;
- le uscite dalla scuola per motivi di servizio (es.: colloqui con operatori sanitari delle A.S.L.) vanno comunicate ed autorizzate dalla Direzione, salvo che avvengano su specifica richiesta o mandato della Direzione stessa e va prevista in ogni caso la sostituzione;
- uso del proprio mezzo su autorizzazione
- eventuali cambi turno vanno comunicati compilando l'apposito modulo a disposizione in segreteria, sottoscritto da tutti gli insegnanti coinvolti e dal responsabile di plesso;
- le ore di permesso sono accordate nel rispetto del monte ore annuale previsto dal contratto e delle esigenze di servizio e devono indicare nell'apposito modulo il nominativo dell'insegnante che presta la sua opera in sostituzione; di tale sostituzione deve essere avvisato anche il responsabile di plesso.

- la restituzione delle ore di permesso (che va predisposta e non è a libera discrezione individuale), va concordata con l'insegnante responsabile di plesso, che inserirà il nominativo nella tabella delle disponibilità di plesso per le supplenze;
- sono auspicabili disponibilità sul momento per coprire le emergenze, che potranno essere recuperate successivamente, segnalando formalmente in Presidenza la richiesta di modifica dell'orario, per sopravvenute esigenze di vigilanza e le modalità del recupero successivo e/o richiesta di pagamento.

Criteria sostituzione Docenti assenze brevi

Scuola dell'infanzia

- in caso di **assenza** del bambino disabile utilizzo dell'insegnante di sostegno;
- accorpamento di sezioni per basso numero di presenze;
- accorpamento nei giorni di presenza dell'ins. IRC.

Gli insegnanti sono invitati a modalità di **cambio turno** in modo da permettere la soluzione di emergenza più idonea.

Scuola primaria

- insegnante in compresenza;
- se nella classe è presente l'insegnante per il sostegno all'integrazione degli alunni disabili questo, poiché contitolare sulla classe, ne assume la responsabilità a tutti gli effetti per il tempo di permanenza nella classe previsto nel suo orario;
- nei casi di **assenza** di alunni disabili si potranno utilizzare i docenti per il sostegno, i quali segnaleranno l'assenza dell'allievo in Presidenza ed alla responsabile di plesso;
- docenti che avendo usufruito di permessi orari si trovano occasionalmente in debito nei confronti della scuola;
- insegnanti disponibili a svolgere ore eccedenti;
- in caso di impossibilità si provvede alla ripartizione degli alunni ed all'assegnazione in altre classi, con priorità alle classi parallele e secondo apposito schema da affiggere nelle classi.

Scuola secondaria

- se nella classe è presente l'insegnante per il sostegno all'integrazione degli alunni disabili questo, poiché contitolare sulla classe, ne assume la responsabilità a tutti gli effetti per il tempo di permanenza nella classe previsto nel suo orario;
- nei casi di **assenza** di alunni disabili si potranno utilizzare i docenti per il sostegno, i quali segnaleranno l'assenza dell'allievo in Presidenza ed alla responsabile di plesso;
- docenti che avendo usufruito di permessi orari si trovano occasionalmente in debito nei confronti della scuola;
- insegnanti disponibili a svolgere ore eccedenti;
- in caso di impossibilità si provvede alla ripartizione degli alunni ed all'assegnazione in altre classi, con priorità alle classi parallele e secondo apposito schema da affiggere nelle classi.

Il prospetto delle possibili utilizzazioni giornaliere è compito del docente responsabile di plesso, che ne terrà una copia e ne consegnerà una in segreteria ed una al plesso. Si dovrà inoltre prevedere la disponibilità dei docenti, resa per iscritto, a sostituire la prima ora in giorni fissi per l'intero anno scolastico.

PERSONALE ATA

Art. 19 - Orario di lavoro del personale ATA

1. L'orario di lavoro del personale A.T.A è articolato in funzione delle esigenze dell'attività curriculare ed extra curriculare, sia per il personale ausiliario che per quello Amministrativo. Gli orari di servizio di ciascuna unità vengono definiti dal DS e dal DSGA.
2. Eventuali permessi, cambi di turno e di orario, recupero, ferie, vengono richiesti ed autorizzati dal DS, sentito il DSGA.
3. Eventuale servizio straordinario deve essere preventivato ed autorizzato dal DSGA, applicando il criterio della turnazione.

Art. 20 - Assegnazione del personale ATA ai plessi

All'inizio dell'anno scolastico, nell'ambito di quanto previsto dall'art. 63 del CCNL 2019/21, il Dirigente Scolastico comunica alle RSU il numero di unità di Collaboratori scolastici e Assistenti amministrativi in dotazione all'Istituto.

Tutto il Personale ATA collabora per garantire l'efficienza e l'efficacia del servizio.

Premesso quanto sopra, il Personale ATA, viene assegnato ai vari plessi secondo i seguenti criteri:

1. I collaboratori scolastici sono numericamente assegnati dal DSGA ai singoli plessi, in base alle esigenze didattiche, alla superficie degli edifici, in relazione al numero degli alunni, al numero delle classi, al tempo scuola da erogare, nonché in base alle esigenze amministrative;
2. Formazione di team eterogenei al loro interno ed omogenei tra loro;
3. Distribuzione delle situazioni di problematicità;
4. Equa ripartizione dei carichi di lavoro;
5. Valorizzazione delle competenze;
6. Equa ripartizione dei Beneficiari della L 104/92;
7. Gli orari di servizio di ciascuna unità vengono definiti dal DS e dal DSGA in relazione alle esigenze didattiche e alle difficoltà logistico- ambientali;
8. Eventuali permessi, cambi di turno e di orario, recupero ferie, vengono richiesti ed autorizzati (sentito il DSGA) dal DS;
9. Eventuale servizio aggiuntivo rispetto all'orario ordinario di lavoro deve essere preventivato ed autorizzato dal DSGA, applicando il criterio della turnazione;
10. Il Collaboratore destinatario un "Incarico Specifico" di cui all'art. 54 del CCNL 2019/21 è tenuto a svolgere la funzione nel plesso in cui si determinano le condizioni cui la funzione si riferisce (es. assistenza ai portatori d'handicap).
11. Pur tenendo conto dei criteri di cui sopra, è discrezione del Dirigente Scolastico, sentito il DSGA per il personale ATA, assegnare il personale della scuola ai plessi, a salvaguardia dell'efficienza del funzionamento generale del servizio.

Turnazioni

Si considera in turno il personale che si avvicenda in modo da coprire, a rotazione, l'intera durata del servizio. L'adozione dei turni può prevedere la sovrapposizione tra il personale subentrante e quello del turno precedente. L'orario di servizio che si protrae oltre le ore 20,00 è autorizzato solo per esigenze specifiche e comunicate al D.S.G.A.

L'orario di ingresso e di uscita può essere rispettivamente anticipato e/o posticipato esclusivamente per motivate esigenze di servizio, ogni altro straordinario deve essere preventivamente autorizzato; l'eventuale esubero è da recuperare nell'ambito delle chiusure programmate e in subordine durante l'anno scolastico, compatibilmente con le esigenze di servizio.

E' fatto divieto di lasciare il posto di lavoro anche per breve tempo senza autorizzazione o previa richiesta motivata del dipendente.

Permessi

I permessi brevi, di durata non superiore alla metà dell'orario giornaliero individuale di servizio, possono essere concessi per particolari esigenze personali e a domanda rivolta al dirigente scolastico e non possono eccedere le 36 ore nell'anno scolastico. La mancata concessione deve essere motivata per iscritto.

Chiusure Pre-festive:

Saranno comunicate ogni anno, sulla base del calendario scolastico Regionale e delle delibere del Consiglio di Istituto.

Il servizio non prestato nei predetti giorni di chiusura potrà essere reso dal personale ATA con le seguenti modalità:

- Compensazione con le ore aggiuntive di lavoro;
- Recuperi programmati durante l'anno scolastico, anche in anticipo rispetto alle giornate di chiusura;
- Recuperi successivi, entro il mese di agosto (per il personale con rapporto a tempo determinato la compensazione deve avvenire entro il termine del rapporto di lavoro);
- Ferie.

Per esigenze di servizio, la presentazione delle domande per usufruire delle ferie estive deve avvenire entro il 30 aprile di ogni anno. Le ferie di norma potranno essere usufruite durante i mesi estivi di luglio ed agosto, comunque per un periodo continuativo di almeno 15 gg.

Nel caso di contemporanea richiesta di ferie per lo stesso periodo si propone la rotazione annuale.

Nei periodi di sospensione dell'attività didattica, fino al 15/07 di ogni anno si richiede la presenza di almeno n. 3 unità di Collaboratori Scolastici e n. 3 Assistenti Amm.vi. Nel mese di agosto (fino al 20) almeno n. 2 unità di C.S. e n.2 unità di A.A.

Art. 21– Prestazioni aggiuntive del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo.
2. Nell'individuazione dell'unità di personale il DS tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - a. specifica professionalità, nel caso sia richiesta
 - b. sede ove va effettuata la prestazione aggiuntiva
 - c. disponibilità espressa dal personale
 - d. graduatoria interna
3. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
4. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.

TITOLO QUARTO - CRITERI GENERALI PER LA FRUIZIONE DEI PERMESSI PER ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

Art. 22 - Criteri per la fruizione di permessi per l'aggiornamento

1. Favorire la partecipazione individuale ad iniziative di formazione – aggiornamento riconosciute dall'amministrazione perché ritenute fondamentali alla crescita professionale;
2. Favorire la partecipazione individuale ad iniziative di formazione – aggiornamento strettamente correlate al POF e al funzionamento amministrativo dell'Istituto, con evidente ricaduta sulla qualità del servizio dell'Istituzione scolastica;

3. Consentire la partecipazione alle diverse proposte formative, compatibilmente con le esigenze organizzative e di funzionamento dell'Istituzione scolastica;
4. Assicurare nel corso dell'anno scolastico e/o degli anni scolastici la rotazione del personale, assicurando a tutti pari opportunità di crescita professionale;
5. Assicurare al personale ATA la partecipazione alle attività di formazione – aggiornamento in orario di servizio oppure oltre l'orario d'obbligo con conseguente recupero, secondo le modalità richieste dall'interessato compatibilmente con le esigenze di servizio;
6. Assicurare, nelle forme e in misura compatibile con la qualità del servizio, un'articolazione flessibile dell'orario di lavoro per consentire la partecipazione ad iniziative di formazione (art. 36 del CCNL 2019/21);
7. Assicurare le stesse opportunità di fruizione dei 5 giorni e/o adattamento dell'orario di lavoro, al personale docente che partecipa in qualità di formatore, esperto e animatore ad iniziative di formazione (art. 36 del CCNL 2019/21).

TITOLO QUINTO - ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 23 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito dagli accordi e contratti vigenti, ai quali si rimanda.

Art. 24 - Il Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione (RSPP)

Il RSPP è designato dal Dirigente tra il personale docente a condizione che assicuri le necessarie competenze tecniche indispensabili all'assunzione della funzione ovvero all'esterno, in caso non vi sia tale possibilità o non sussista il requisito del rapporto di fiducia professionale.

Art. 25 - Le figure sensibili

1. Per ogni plesso scolastico sono individuate le seguenti figure:
 - addetto al primo soccorso
 - addetto al primo intervento sulla fiamma
 - preposto.
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso.
3. Alle figure di plesso competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.

TITOLO SESTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

Art. 26 – Natura premiale della retribuzione accessoria

1. Coerentemente con quanto previsto dalle vigenti norme di legge, i progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori che saranno utilizzati per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 50 % di quanto previsto inizialmente.

CAPO PRIMO - NORME GENERALI

Art. 27 - Risorse

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
 - a. stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa
 - b. stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA
 - c. stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR
 - d. eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti
2. Il totale delle risorse finanziarie, calcolate sulla base dell'intesa sottoscritta tra le OOSS e MIUR in data 26/09/2024 e comunicate dal MIUR con Nota Prot. n. 36704 del 30/09/2024 - per l'A.S. 2024/25 sono le seguenti:

RISORSE DISPONIBILI - A.S. 2024/25	ASSEGNAZIONE 2024/25 (L.D.)	ECONOMIE 2023/24 (L.D.)	TOTALE DISPONIBILE (L.D.)
FIS**	35.812,31	409,15	36.221,46
FUNZIONI STRUMENTALI	3.672,68	0,00	3.672,68
INCARICHI SPECIFICI ATA	2.655,31	0,00	2.655,31
ORE ECCEDENTI	2.216,31	724,67	2.940,98
ATTIVITA' COMPL. ED. FISICA	704,93	863,22	1.568,15
VALORIZZAZIONE PERSONALE SCOLASTICO	9.463,13	0,00	9.463,13
AREE A RISCHIO - ART. 9	0,00	4,73	4,73
TOTALE	€ 54.524,67	€ 2.001,77	€ 56.526,44
Assegnazione nota Prot. 40436 del 28.10.2024, A.F.2024 C.U. - FIS - Economie a.s. 2017/18	283,07	0,00	283,07
Assegnazione nota Prot. n. 22854 del 19.07.2024, A.F.2024 C.U. Valorizzazione Continuità Didattica	0,00	1.737,81	1.737,81
	€ 54.807,74	€ 3.739,58	€ 58.547,32

Quota di risorse non contrattabili a valere sul FIS:

D.S.G.A. - Indennità di Direzione A.S. 2024/25	N.	Totale Lordo Dipendente
Per unità di personale Docenti e ATA	98	3.381,00
Complessità Istituto	01	825,00
TOTALE Indennità DSGA		4.206,00
Indennità per Sostituzione DSGA		493,50
TOTALE Indennità DSGA + Sostituto		4.699,50

Art. 28 - Attività finalizzate

I fondi finalizzati a specifiche attività, a seguito di apposito finanziamento, qualsiasi sia la loro provenienza, possono essere impegnati solo per tali attività, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.

CAPO SECONDO – UTILIZZAZIONE DEL FIS

Art. 29 – Finalizzazione delle risorse del FIS

Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni e attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica a garanzia del servizio pubblico e dell'interesse specifico della collettività, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 30 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA.
2. Il budget FIS disponibile ogni anno è suddiviso nel seguente modo: 75,00% ai docenti e 25,00% al personale A.T.A. A tal fine sono assegnate per le attività del personale docente e ATA le seguenti risorse:

Ripartizione Fondo A.S. 2024/25	%	Totale Lordo Dipendente
Risorse disponibili FIS		36.221,46
Economie Aree a rischio - 2023/24		4,73
Economie FIS - 2017/18		283,07
Economie Valorizzazione Continuità Didattica		1.737,81
Indennità DSGA + Sostituto		- 4.699,50
TOTALE Disponibile		33.547,57
Quota Docenti	75	25.160,68
Quota ATA	25	8.386,89

3. Ad integrazione della quota disponibile per il personale docente, le parti concordano di utilizzare le economie degli anni precedenti relative alle Attività Complementari di Educazione Fisica pari ad **€ 863,22**. Pertanto, la quota complessiva di risorse disponibili per il personale docente ammonta complessivamente ad **€ 26.023,90**.
4. Il budget del Fondo per la Valorizzazione del Personale Scolastico disponibile ogni anno è suddiviso nel seguente modo: 80,00% ai docenti e 20,00% al personale A.T.A.

Ripartizione Fondo Valorizzazione Personale	%	Totale Lordo Dipendente
Risorse disponibili		9.463,13
Quota Docenti	80	7.570,50
Quota ATA	20	1.892,63

Art. 31 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.

2. Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:
 - comprovata professionalità specifica
 - disponibilità degli interessati
 - anzianità di servizio
3. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati le ore, i compiti e gli obiettivi assegnati.
4. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 32-Criteri generali per l'accesso al fondo

Si adottano i seguenti criteri generali per l'individuazione delle attività, progetti, funzioni da incentivare con il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa:

- ◆ le attività che daranno diritto ad accedere al fondo devono essere parte del Piano dell'Offerta Formativa deliberato dagli organi collegiali;
- ◆ le attività e i progetti devono comunque essere finalizzati a migliorare l'organizzazione complessiva dell'Istituto, a favorire un ampliamento e una maggiore efficienza ed efficacia del servizio offerto, valorizzare e sviluppare le molteplici risorse umane esistenti nell'istituto

Vanno quindi riconosciuti, ai sensi dell'art. 88 CCNL del 29.11.2007;

- a. supporto al dirigente scolastico e al modello organizzativo (collaboratori del dirigente, figure di presidio ai plessi, commissioni ecc.)
- b. supporto alla didattica (coordinatori di classe, coordinatori di dipartimento, responsabili dei laboratori, gruppi di lavoro e di progetto ecc.)
- c. supporto all'organizzazione della didattica (responsabile orientamento, responsabile integrazione disabili, responsabile integrazione alunni stranieri, ecc.)
- d. progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa curricolare e non curricolare
- e. attività d'insegnamento (corsi di recupero, alfabetizzazione alunni stranieri, flessibilità oraria ecc.)

Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:

- a. flessibilità organizzativa e supporto al POF
- b. miglioramento dei servizi
- c. assegnazione di incarichi a supporto dell'amministrazione o della didattica

Art. 33 Accesso al fondo da parte del personale Docente e ATA

Natura premiale della retribuzione accessoria

4. Coerentemente con quanto previsto dalle vigenti norme di legge, i destinatari delle funzioni e dei progetti, per i quali è previsto un compenso a carico del FIS, devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi e rendicontare sul loro raggiungimento
5. La liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
6. I compensi di cui al presente contratto sono al lordo degli oneri a carico del dipendente.
7. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto e solo se risulti comunque utile all'amministrazione – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 50 % di quanto previsto inizialmente.
8. In caso di assenza superiore a 45 giorni continuativi si provvederà alla decurtazione proporzionale del compenso a meno che la funzione o il progetto non siano stati comunque espletati.

Art. 34 Collaboratori del dirigente scolastico e docenti con specifici incarichi

FONDO PER LA VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO - A.S. 2024/'25				
Ambito	Compito	Docenti incaricati	n. Ore	Importo L.D.
Organizzazione periferica e funzionamento degli organi collegiali	a) - Coordinamento dei plessi - Contatti con Dirigenza e Segreteria per la gestione delle attività del plesso; - collaborazione per l'organizzazione dei tempi e degli spazi della didattica;	A) Infanzia - n. 2 unità (5h x sez. (3+3) + 10base)	50	962,50
	- Verbalizzazione delle riunioni;	B) Primaria - n. 2 unità (5h x classe (7 Collodi + 11 Capp.) + 10h base)	110	2.117,50
	- Coordinamento delle equipe pedagogica;	C) Secondaria - n. 1 unità (5h x classe (11) + 10 base) + Organizzazione recuperi (€ 63,00 forf.)	65h + € 63,00 forf.	1.314,25
	b) - Coordinamento classi Scuola Sec. I Grado	n. 7 unità - classi prime e seconde (10h cad.) + n. 4 unità - classi terze (11h cad.)	114	2.194,50
	c) - Prima stesura orario lezioni secondaria	n. 1 unità (18h cad.)	18	346,50
	d) - Stesura orario laboratori pomeridiani Secondaria	n. 1 unità (18h cad.)	18	346,50
	Referente Cyberbullismo	1	5,00	96,25
	Referente Jesi Educa ecc.	1	5,00	96,25
	Referente Educazione Civica	1	5,00	96,25
	TOTALE			

FIS A.S. 2024/25					
Ambito	Compito	Docenti incaricati	ore x unità	Compenso Orario	Importo L.D.
Collaboratori DS	Collaboratori DS (90h + 30h)	2	forf.	/	€ 2.310,00
Tutor TFA	Tutor TFA - Tirocini Università 2h x unità	12	2,00	19,25	€ 462,00
Coordinamento e partecipazione per la	Commissioni - a consuntivo (circa 6 ore x componente)	33	forf.	/	€ 3.619,00

FIS A.S. 2024/25					
Ambito	Compito	Docenti incaricati	ore x unità	Compenso Orario	Importo L.D.
realizzazione dei progetti del PTOF	G.L.H. Istituto n. 10 unità	10	3,00	19,25	€ 577,50
	AD	1	30,00	19,25	€ 577,50
	Team digitale n. 3 unità	3	5,00	19,25	€ 288,75
	Compilazione PDP/PEP Secondaria 2h x PDP	30	2,00	19,25	€ 1.155,00
	Disponibilità Secondaria ore Arancio - 4 prime e ultime ore	4	2,00	19,25	€ 154,00
	Mensa Collodi (3 classi x 30 settimane x 1h cad.)	90	1,00	19,25	€ 1.732,50
	Mensa Lorenzini (11 classi x 30 settimane x 1/2h cad.)	330	0,50	19,25	€ 3.176,25
	Coordinatore INVALSI e compilazione Documenti strategici	1	forf.	/	€ 422,68
Flessibilità	Infanzia n. 13 unità x 2h cad	13	2,00	19,25	€ 500,50
Corsi di Italiano L2 -	Primaria		forf.	/	€ 1.743,89
Corsi di recupero	Secondaria		forf.	/	€ 2.021,25
Attività oltre le 40 ore (art. 44, comma 3 lett. B CCNL 2019/21)	Ore eccedenti C.d.C. Secondaria	40	1,00	19,25	€ 770,00
Viaggi Istruzione	Accompagnatori Viaggi Istruzione rientro il pomeriggio (n. 26 Doc. x 2h cad.)	26	1,50	19,25	€ 750,75
	Accompagnatori Viaggi Istruzione rientro sera (n. 21 Doc. x 4h cad.)	21	2,50	19,25	€ 1.010,63
	Referente Viaggi Istruzione	1	5,00	19,25	€ 96,25
					€ 21.368,45

FIS A.S. 2024/25 - PROGETTI					
Aree	Compito	Docenti incaricati	ore x unità	Compenso Orario	Importo L.D.
1- Lingue Straniere	It's english time - Infanzia	1	32,00	19,25	€ 616,00
	Lettorato - Recupero e Certificazioni KET e DELF - Secondaria -	1	5,00	19,25	€ 96,25
2 - Area Scientifica - Scienz@Scuola	Referente - Rete Scuole Green	1	5,00	19,25	€ 96,25
	Progetti secondaria (n. 9)	1	14,00	19,25	€ 269,50

FIS A.S. 2024/25 - PROGETTI					
Aree	Compito	Docenti incaricati	ore x unità	Compenso Orario	Importo L.D.
3 - Area Linguistica - Leggere Liberi	Screening - Infanzia - 1h cad. - 1 ins. Per sezione	6	1,00	19,25	€ 115,50
	Screening - Primaria -1h cad. - 1 ins. X classe 2	4	1,00	19,25	€ 77,00
	Referente Primaria	1	5,00	19,25	€ 96,25
	Referente Infanzia	2	5,00	19,25	€ 192,50
	Referente Secondaria	1	5,00	19,25	€ 96,25
	Referente Area 3	1	8,00	19,25	€ 154,00
4 - Area Antropologica - Orientiamoci	Piedibus - Primaria -	2	4,00	19,25	€ 154,00
	Referente - c'è arte nell'orto	1	5,00	19,25	€ 96,25
5 - Area Espressiva	Il piccolo Ananda Yogi - Infanzia	1	32,00	19,25	€ 616,00
	Progetto Marche in Movimento - Scuola Attiva Kids - Primaria	1	5,00	19,25	€ 96,25
	Progetti Musicali - Secondaria - Forf.	1		/	€ 248,45
	Progetti Motori (6) - Secondaria	1	10,00	19,25	€ 192,50
	Progetti AVIS - Secondaria	2	5,00	19,25	€ 192,50
					€ 3.405,45

	Docenti incaricati	ore x unità	Compenso Orario	Importo L.D.
Formazione Docenti - max € 50 x docente x ogni corso di quelli organizzati dalla scuola - in caso di maggior richiesta la cifra sarà ripartita in parti uguali in base al numero dei corsi.	25	forf.	/	€ 1.250,00

TOTALE FIS - DOCENTI - UTILIZZATO	€ 26.023,90
--	--------------------

A consuntivo delle attività effettivamente svolte, si potranno effettuare compensazioni tra le voci e/o retribuire attività effettuate e non previste.

Risorse disponibili per le Attività Complementari di Educazione Fisica:

	Docenti incaricati	Compenso x unità	Compenso Totale	Importo L.D.
ATTIVITA' COMPLEMENTARI ED. FISICA	n. 3 unità	forfettario 1/78 stipendio attuale + 10%	a consuntivo	€ 704,93

Art. 35 Funzioni Strumentali al piano dell'offerta formativa - personale docente

Somma disponibile € **3.672,68** Lordo dipendente. Considerati i carichi di lavoro previsti, così come si evince dalla delibera con cui il Collegio dei docenti ha individuato le Funzioni Strumentali, i compensi per lo svolgimento delle funzioni sono così determinati:

AREA	Ambito/Compito	Docenti	Importo L.D.
AREA 1	Gestione del POF/PTOF	Triti Valeria	€ 1.000,00
AREA 2	Sostegno al lavoro dei Docenti	Pezzimenti Ljuba	€ 750,00
AREA 3	Sostegno al lavoro degli Studenti, continuità ed orientamento	Zannotti Eva	€ 750,00
AREA 4	Integrazione, disabilità, disagio e benessere	Angelelli Elisabetta	€ 750,00
TOTALE utilizzato			€ 3.250,00
Economie A.S. 2024/25			€ 422,68

Art. 36 Accesso al fondo e Incarichi specifici da parte del personale ATA

Incarichi specifici

Somma disponibile da specifico finanziamento € **2.655,31** Lordo dipendente. Considerati i carichi di lavoro previsti, così come si evince dal Piano delle Attività del Personale ATA, i compensi per lo svolgimento degli incarichi specifici sono così determinati:

Collaboratori Scolastici	Funzioni assegnate	Importi L.D.
N. 2	Aiuto alunni H / primo soccorso plesso Cappannini - (700,00 + 200,00)	€ 900,00
N. 2	Aiuto alunni H / primo soccorso plesso Collodi (700,00 + 355,31)	€ 1.055,31
N. 1	Aiuto ai Bambini/e Infanzia Rodari aiuto alunni H / primo soccorso	€ 700,00
Totale Incarichi Collaboratori Scolastici		€ 2.655,31

In caso di assenza superiore a 45 giorni continuativi si provvederà alla decurtazione

Ripartizione del Fondo di Istituto A.S. 2024/25 per il personale ATA

Somma disponibile € **8.386,89** Lordo dipendente a questa somma si aggiungono € 1.892,63 derivanti dal fondo per la Valorizzazione del Personale. Pertanto, la cifra disponibile ammonta ad € **10.279,52**. Considerati i carichi di lavoro previsti, così come si evince dal Piano delle Attività del Personale ATA, i compensi per retribuire le attività previste sono così determinati:

FONDO FIS ATA - Collaboratori Scolastici						
Attività	Risorse utilizzate	Compiti	n. unità	Ore / unità	Compenso / h	Importi L.D.
Intensificazione	n. 15 unità	Supporto ai progetti funzionali al POF - Collaborazione con i docenti ed Uffici per le attività nei laboratori, servizio fotocopie,	15	forf. 150h	13,75	€ 2.062,50

FONDO FIS ATA - Collaboratori Scolastici						
Attività	Risorse utilizzate	Compiti	n. unità	Ore / unità	Compenso / h	Importi L.D.
		circolari, atti inerenti ai progetti ecc...				
	n. 16 unità	Disponibilità a sostituire i colleghi assenti nel plesso assegnato	16	forf. 80h	13,75	€ 1.100,00
	n. 7 unità	Supporto organizzativo - Spostamento di plesso a seconda delle necessità	7	forf. 70h	13,75	€ 962,50
	n. 2 unità	Tutor per Progetto Lavoro - Supporto a n 2 Unità inserite nel progetto lavoro in collaborazione con ASUR e Comune di Jesi	2	5	13,75	€ 137,50
	n. 4 unità	Apertura, chiusura e pulizia Segreteria	4	10	13,75	€ 550,00
	n. 1 unità	Servizi esterni Segreteria (Posta ecc.)	1	10	13,75	€ 137,50
	n. 16 unità	Accoglienza ingressi - Accoglienza, informazioni, vigilanza alunni	16	forf. 80h	13,75	€ 1.100,00
	n. 5 unità	Aiuto alunni H plessi Lorenzini, Rodari e Sbriscia	5	forf.	13,75	€ 764,52
	n. 4 unità / giorno	Gestione Tablet per mense	4	5	13,75	€ 275,00
TOTALE						€ 7.089,52

FONDO FIS ATA - Assistenti Amministrativi						
Attività	Risorse utilizzate	Compiti	n. unità	Ore / unità	Compenso / h	Importi L.D.
Intensificazione	n. 3 unità	Disponibilità per rientri pomeridiani (AA 36h)	3	10	15,95	€ 478,50
	n. 3 unità	Disponibilità cambio orario mattino/pomeriggio (AA P.T.)	3	forf. 15h	15,95	€ 239,25
	n. 1 unità	Rapporti con l'utenza area Didattica / Registro elettronico (Password, anagrafiche ecc...)	1	30	15,95	€ 478,50
	n. 1 unità	Rapporti con l'utenza e con l'ente locale area Protocollo / Affari Generali	1	45	15,95	€ 717,75
	n. 1 unità	Rapporti con l'utenza area Amministrativa (gestione acquisti / visite e viaggi istruzione, uscite didattiche, PagoinRete, ecc...)	1	30	15,95	€ 478,50

FONDO FIS ATA - Assistenti Amministrativi						
Attività	Risorse utilizzate	Compiti	n. unità	Ore / unità	Compenso / h	Importi L.D.
	n. 1 unità	Rapporti con l'utenza area personale (convocazioni supplenze / controllo dichiarazioni ecc...)	1	10	15,95	€ 159,50
	n. 1 unità	Rapporti con l'utenza area personale (gestione orario docenti e ATA / assenze ecc...)	1	20	15,95	€ 319,00
	n. 1 unità	Rapporti con l'utenza area personale (rapporti di lavoro in cooperazione applicativa - Gestione T.F.R., Passsweb, TFS, ecc...)	1	20	15,95	€ 319,00
TOTALE						€ 3.190,00

TOTALE FIS - ATA - UTILIZZATO	€ 10.279,52
--------------------------------------	--------------------

A consuntivo delle attività effettivamente svolte, si potranno effettuare compensazioni tra le voci e/o retribuire attività effettuate e non previste.

Art. 37 Accesso al fondo da parte del Direttore S.G.A.

Per quanto attiene il D.S.G.A., oltre all'indennità di parte variabile finanziata con le risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, ai sensi dell'art. 56, comma 4, possono essere corrisposti compensi per attività e prestazioni aggiuntive connesse a progetti finanziati dalla UE, da Enti o istituzioni pubblici e privati - ivi incluso il MIM - da non porre a carico delle risorse contrattuali destinate al fondo per il miglioramento l'offerta formativa.

Art. 38 Modalità di aggiornamento del piano di accesso al fondo

Il presente piano può essere integrato in corso d'anno con una delle seguenti modalità e a condizione che esistano i fondi per retribuire le ore aggiuntive:

- Un gruppo di docenti può proporre la formazione di una nuova commissione di lavoro e il collegio dei docenti ne approva la costituzione;
- Il dirigente scolastico può proporre la formazione di nuove commissioni di lavoro e/o individua i docenti incaricati per specifici problemi e secondo le modalità previste dalla deliberazione del collegio dei docenti ed assicurandosi che esista disponibilità finanziaria;
- Il dirigente scolastico, anche su proposta del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, individua direttamente gli assistenti amministrativi incaricati per specifiche attività complesse o straordinarie, assicurandosi che esista disponibilità finanziaria.

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 39 – Clausola di salvaguardia finanziaria

Qualora, sulla base delle clausole contrattuali, si verifici uno sfioramento del fabbisogno rispetto alla disponibilità finanziaria accertata, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione

- all'interno di ogni singola voce - del compenso spettante a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 40 – Nuove entrate

Nel caso in cui, dopo la firma del presente contratto, vengano assegnate nuove risorse, queste saranno utilizzate nel seguente modo:

- risorse finalizzate: saranno utilizzate per la finalità prevista ovvero accantonate per il prossimo anno scolastico;
- risorse non finalizzate: saranno prioritariamente utilizzate per aumentare i fondi a disposizione per:
 - i) Corsi di Italiano L2 per la scuola primaria;
 - ii) Corsi di recupero per la scuola secondaria;
 - iii) Commissioni;
 - iv) Coordinatore INVALSI;
 - v) Accantonate per il prossimo anno scolastico.

La presente ipotesi sarà inviata ai Revisori dei Conti, corredata della relazione tecnico-finanziaria e della relazione illustrativa, per il previsto parere e diverrà definitiva, senza ulteriore sessione per la sottoscrizione, dopo la positiva certificazione dei costi.

Il Contratto definitivo sarà altresì trasmesso all'ARAN e al CNEL nei termini di legge.

L'ipotesi di accordo viene sottoscritta tra:

PER LA PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico Lidia Prosperi _____

PER LA PARTE SINDACALE

RSU d'Istituto Anna Tosti _____

RSU d'Istituto Valeria Triti _____

SINDACATI FLC CGIL SCUOLA _____

SCUOLA CISL SCUOLA _____

TERRITORIALI SNALS-CONFSAL _____

FGU GILDA-UNAMS _____

ANIEF _____